Rassegna Stampa

Brevi estratti di recensioni sui quotidiani nazionali, regionali, ed emittenti TV di Jonny Logan e, a seguire, MostrAlfonso.

Jonny Logan

Il Resto del Carlino

"Tra Fumetto e cinema, ecco la mia Mostra on line"

Romano Garofalo è un autore vulcanico, IL Fumettista, Giornalista e Scrittore ha dato vita a grandi progetti cinematografici, coinvolgendo centinaia di operatori del settore, con l'ambizione di proiettarsi anche a livello internazionale

Sono partito dai miei personaggi storici (40 in tutto) per costruire una proposta cinematografica denominata "dal Fumetto al Film" e, con i miei personaggi, ho realizzato, assieme al mio team, una Mostra on line

Quanti personaggi ha creato?

Ad oggi ho dato vita a 40 personaggi, da Jonny Logan, un fumetto umoristico-satirico che ha avuto una larga diffusione, anche in televisione (Rai due) e in molti paesi esteri, a MostrAlfonso, il simpatico Yeti, grazie al quale ho ricevuto la Palma d'Oro alla mostra internazionale dell'Umorismo di Bordighera: persoanggio distribuito in Europa, Suda America e Giappone. Protagonista di un programna televisivo "Slurp" su Odeon Tv (203 episodi).

IL Periodico Quotidiano Interattivo diretto da Romano Garofalo si chiama "Italian Comics" ed è visibile al sito www.italiancomics.it, dove si può trovare la Mostra Cinematografica on line, con la quale, assieme ai suoi collaboratori, è alla ricerca di Produttori per realizzare i suoi progetti cinematografici da distribuire non solo in Italia, ma a livello interazionale

(Marzia Versiglia, 22 Marzo 2023)

Corriere di Romagna

Una carriera di successi quella del riminese Romano Garofalo che ha creato personaggi entrati nel mito come MostrAlfonso o Jonny Logan.

Ricordate Jonny Logan e la sua Mini Minor targata Rimini?

"Riminese, Giornalista, Autore di fumetti, cartoni animati, Scrittore di libri satirici e racconti x bambini, una carriera di successi quella di Romano Garofalo che dagli anni 70 a oggi ha visto il grande successo di personaggi come Jonny Logan (eroe di Supergulp, le cui strisce sono raccolte nel volume Jonny Logan Story) o MostrAlfonso, la realizzazione di Sbirulino a fumetti (in collaborazione con Sandra Mondaini), la satira politica della rivista Giorni vie nuove diretta da Davide Laiolo, fino ad approdare alla Mostra on line "dal Fumetto al Film": 40 progetti a livello di demo di progetti cinematografici da proporre ai produttori sia nazionali che internazionali".

“E c’è anche un omaggio a Fellini: ispirato al noto film che mai realizzò “il Viaggio di G Mastorna”. Due personaggi sono protagonisti della sceneggiatura di “ Viaggio agli Inferi” di Garofalo: assolutamente originale, senza alcun debito alla sceneggiatura di Fellini: un avvocato Luciano T che abita a Rimini nel popolare Borgo San giuliano e Mariano Rossi, un oscuro impiegato che lavora presso una società dell’ area industriale riminese (Marcello Tosi 2 Aprile 2023)

My Where

RIMINI – Romano Garofalo è fumettista, scrittore e giornalista. Noto al grande pubblico per essere il padre di Jonny Logan, è stato uno dei più prolifici autori di fumetti tra gli anni settanta e gli anni ottanta. Ecco la sua intervista.

Chi è Romano Garofalo e quando capisce che fare il fumettista era la sua “vocazione”?

Risposta strana ma vera. A causa di Cesare Musatti, il famoso psicanalista di scuola freudiana. Dopo la laurea in Lettere e Filosofia all’Università di Bologna mi sono iscritto alla specializzazione in Psicologia alla Statale di Milano, che allora era aperta ai laureati in medicina e ai laureati in lettere.
Durante una lezione, Musatti, con un modo di fare sorridente, ha detto “Signori, ricordate che a volte uno fuma un bel sigaro solo perché ha voglia di fumare un bel sigaro.” Con questo voleva dire che non sempre si deve interpretare la realtà in chiave psicanalitica. Guardandomi intorno ho visto un panorama di studenti laureati che mi sembravano più fuori di testa di me: c’è chi diceva che, a casa, aveva rimesso perché, con questo intendeva rigettare le argomentazioni di alcune lezioni, chi non riusciva a fare un passo in biblioteca, perché gli scricchiolavano le scarpe, e si fermava a metà strada, segno, secondo lui, di un rifiuto della cultura tradizionale, e via di questo passo…Ho pensato che dovevo fare qualcosa:…e allora ho deciso di fare i fumetti! E ho iniziato con Jonny Logan…

Perché proprio Jonny Logan?

Perché volevo descrivere e interpretare la realtà in cui ci troviamo a vivere, in chiave di satira, e con un fumetto che si rivolgesse a un target dai 10 ai 13/ 14 anni.

Come definiresti il panorama fumettistico italiano di oggi? E quale direzione ha imboccato il tuo lavoro?

In realtà, non mi occupo di fumetti da un po’ di tempo. Oggi sono più interessato, partendo dai miei personaggi, a realizzare progetti cinematografici, come recita la Mostra Cinematografica che ho ideato e che sto facendo circolare, denominata “Dal Fumetto al Film”, perché, partendo dai miei storici personaggi, ho costruito un progetto cinematografico complesso e articolato che prevede: film con attori reali, telefilm sempre con attori reali, film-live action, lungometraggi in animazione.
La Mostra Cinematografica può essere visionata sul sito Italian Comics.

Alessandra MR D’Agostino 2 Aprile 2023

Fumetti & Cinema

Chi è Garofalo Romano

La provincia non va mai sottovalutata infatti sono “provinciali” Bertoldo e Bertoldino di Croce, Guareschi, Fellini con Tonino Guerra: una peculiarità che viene confermata da un riminese verace come Romano Garofalo giornalista, laureato in Lettere con un corso di specializzazione in psicologia col decano della psicoanalisi italiana Cesare Musatti analista e traduttore di Sigmund Freud che ha ben frequentato, tra l’altro, il riso.

La Mostra cinematografica “Dal Fumetto al Film” di Garofalo Romano

Dalla provincia Romano Garofalo spicca il volo sulla scena internazionale con il suo Jonny Logan che con gli altri eroi ritornano di gran carriera e rivivono sullo schermo cinematografico: la demo è un progetto di respiro internazionale:

la Mostra cinematografica https://www.italiancomics.it/mostra_cinematografica.“Dal Fumetto al Film” si articola in film, telefilm film-live action, lungometraggi in animazione e non deludono né trama né attori: è un’opera corale che ha visto cimentarsi vari professionisti dagli sceneggiatori, agli animatori alle varie figure che hanno curato l’audio e la colonna sonora e, naturalmente, gli studi cinematografici e i registi che hanno animato, nel corso del tempo, lo studio di Viserba di Rimini coordinati dal nostro.

L’italian comics e l’universo narrativo di Garofalo Romano

La sua cifra è l’analisi dettagliata dei personaggi ambientati in contesti reali restituiti con una narrazione essenziale ed acuta tra l’ironia e l’irrisione, quando è il caso, e una continua decostruzione della realtà che è del fumetto come storicamente si è dispiegato.

L’universo narrativo di Garofalo è rappresentato da personaggi iconici, ben 40, tra questi lo Yeti per cui ha ricevuto la Palma d’oro alla Mostra internazionale dell’umorismo di Bordighera, è noto che nomen è omen come è ben rappresentato dall’agente Slim Norton, e dal karateka cintura nera Don Scoppola e, come da storica tradizione de “Le avventure del barone di Münchhausen”, non manca un barone e, per l’esattezza, il Barone Von Strip.

Le pubblicazioni storiche: Jonny Logan

Un background di tutto rispetto che affonda le radici negli anni ’70 e ’80 col suo Jonny Logan che dato alle stampe dalla Dardo approda subito nelle edicole e su SuperGulp una seguitissima trasmissione e programma di fumetti in TV che divenne un serial ospitato da Odeon TV.

Romano Garofalo, collaboratore de “Il Corriere dei Piccoli” e della casa editrice Glenàt, non si è più fermato nel mietere riscontri dal pubblico e con recensioni da testate nazionali quali Corriere della Sera, Il Messaggero, Il Secolo XIX, Il Giornale, Il Ponte, Il Resto del Carlino e Slurp nonché testate regionali con ampie tirature.

Jonny Logan, in e-Book e in cartone animato di Garofalo e Cimpellin, tradotto in Francia col nome di “Super Max”, non conosce il peso degli anni infatti dal 1972 a oggi 2012 per lui non sono passati 50 anni.

I fumetti anticipatori dei nostri tempi nell'italian comics di Garofalo Romano

Acutamente Montemaggi, direttore de "Il Carlino-Rimini" scriveva, profetico, che l'opera di Romano avrebbe mostrato la sua attualità intatta anche dopo quarant'anni: infatti siamo ad oggi a constatarlo: l'Istituto di Cultura Italiano, a Zagabria, ha patrocinato la pubblicazione dei volumi di Jonny Logan.

Non solo critica di costume ma ricostruzione del reale in "Lo chiamavano Austerity" del 1974 Garofalo propone la sua città ideale a misura d'uomo senza inquinamento né speculatori né imbonitori di ogni risma.

In "C'era una volta il vino" del 1976 Jonny Logan, intuisce prima di ogni altro la necessità di una spesa "dal produttore al consumatore" per evitare prodotti adulterati dalle sofisticazioni alimentari: niente di più attuale in tempi come i nostri tra Ogm e inquinamento della natura.

Jonny Logan s' interroga su "Il vero, il falso e il resto" del 1976 dove s'immagina un'epidemia e il ruolo della politica e dei conseguenti rapporti interpersonali: straordinaria previsione di fake news e del covid.

Ne "Il Samurai degli stadi" del 1975 Jonny si cimenta col tema della violenza nel mondo del calcio, tema di scottante attualità, la strip ha un impianto storico in quanto colloca i giochi e la loro funzione dalla Roma classica ai nostri giorni e descrive la loro funzione e i rapporti col potere.

Conclusione: l'italian comics di Garofalo Romano

Vorremo chiedere a Romano in che modo nascono i suoi personaggi ed il suo mondo immaginìfico: i momenti, i luoghi ove prendono forma e consistenza.

Le sue risposte, è ipotizzabile, sarebbero insolite, imprevedibili, e appartenenti al regno dei sogni e del riso. (Camilla Iannacci 16 marzo 2023)

Cine Città News

Romano Garofalo: mostra online tra fumetto e cinema

Romano Garofalo è uno dei più prolifici autori di fumetti italiani tra gli anni settanta e ottanta, oltre che scrittore e giornalista.

È ideatore e autore di molti personaggi con la collaborazione di numerosi disegnatori italiani, tra cui si ricordano: Leone Cimpellin, Giorgio Cavazzano, Giorgio Trevisan, Silvano Sacchetti, Marzio Lucchesi, Giuseppe Scapigliati, Massimo Albini, Magnus, Giovanni Zaccagnini, Silvia Mondini, Silver e Clod.

Riminese DOC, dopo il Liceo Classico "Giulio Cesare" di Rimini e dopo essersi laureato in Lettere e Filosofia (Università di Bologna), continua con gli studi di Psicologia alla Statale di Milano e, contemporaneamente, approda al mondo del Fumetto con Jonny Logan, un simpatico antieroe, grande successo editoriale degli anni settanta, apparso anche in Tv nella popolare serie Supergulp (Rai Due), ma si ricorda anche per Mostralfonso, tradotto e pubblicato in Europa, Sud America e

Giappone, oltre che protagonista di un programma televisivo sul circuito nazionale Odeon TV, "Slurp".

Oggi Garofalo gestisce con un nutrito gruppo di cartoonist, il quotidiano multimediale interattivo di satira, critica e costume: www.italiancomics.it.

Proprio sul sito è possibile trovare (a questo link) una mostra multimediale che funge da showreel cinematografico delle sue produzioni, completa anche di progetti molto accurati già pronti per essere valutati da produttori e distributori. In alcuni casi, sono disponibili anche filmati demo.

La produzione è di assoluto valore (d'altro canto Garofalo è un riconosciuto professionista) e vale la pena esplorarla anche solo per l'importanza storica delle strisce presentate e prodotte.(Andrea Guglielmino 21 Febbraio 2023)

V Magazine

Romano Garofalo ha ideato una Mostra cinematografica denominata "Dal Fumetto al Film" perché, partendo dai suoi storici personaggi, l'autore ha costruito un progetto cinematografico complesso e articolato che prevede: film con attori reali, telefilm sempre con attori reali, film-live action e lungometraggi in animazione. La Mostra (qui) coinvolge centinaia di operatori del settore: registi, sceneggiatori, animatori, musiche audio e decine di studi cinematografici. Lo scopo è di proiettarsi non solo a livello nazionale, ma anche internazionale.

<image003.jpg>

Romano Garofalo – Fumettista, scrittore e giornalista

L'artista romagnolo è l'inventore di personaggi a fumetti che ha dominato la scena fumettistica italiana a cavallo degli anni 70 e 80. Romano venne definito dal periodico Il Fumetto "una vera meteora, comparsa all'improvviso nel mondo dei comics, senza che si fosse fatto le ossa attraverso un apprendistato. Prima non c'era, poi, una bella mattina, apparve nelle edicole Jonny Logan e il mito di Garofalo partiva". Romano Garofalo laureato in lettere e filosifia all'Università di Bologna è anche scrittore e giornalista.

E Jonny Logan? Un personaggio nato nel 1972 in cui le sue avventure raffiguravano la società italiana con uno spiccato senso dell'umorismo. I problemi scolastici, la politica, la burocrazia, la tecnologia, la sanità, la speculazione edilizia, la violenza negli stadi di calcio e i rapporti di coppia tra marito, moglie e amante, queste, le vicende che quasi quotidianamente si vivono o si vedono anche oggigiorno.

E sono passati 50 anni ma tutto è ancora attuale. "Ho inventato Jonny Logan e compagni perché volevo scrivere di fatti veri, anche di cronaca. Per esempio una partita di calcio, una rapina, la vita di campagna e di città, i rapporti con gli amici, la scuola ecc…Così, quando invento un episodio, io parto sempre da un fatto vero: poi però inserisco molti elementi assurdi" con queste parole, Garofalo, nel 1975, illustrò il suo operato al Corriere d'Informazione. (Vincenzo Scillia 9 Marzo , 2023

Il Ponte

VULCANICO GAROFALO FA QUARANTA IN MOSTRA
12 MAGGIO 2023 BY REDAZIONE
.
La nuova avventura dell'eclettico sceneggiatore riminese Romano Garofalo.
Sceneggiatore, giornalista e scrittore, Romano Garofalo da sempre incarna il mito dell'autore vulcanico. Il suo Jonny Logan è stato un mito dell'editoria a fumetti anni Settanta, Mostralfonso ha vinto la Palma d'Oro a Bordighera, Slim Norton è stato disegnato dal più grande autore disneyano vivente (Giorgio Cavazzano), e i suoi personaggi sono stati pubblicati in mezzo mondo. Ben riconoscibile per la bianchissima e folta chioma, lo puoi rinvenire in bicicletta sul lungomare di Viserba, direzione Rimini. Sulle due ruote, ma anche camminando, il riminese Garofalo è sempre in azione: cento ne pensa.

Dal fumetto al film, 40 progetti di Romano Garofalo
Romano Garofalo è uno storico giornalista e scrittore di libri per bambini e autore di fumetti, celebre soprattutto per i personaggio di Jonny Logan nel 1972 e Mostralfonso nel 1979 che intervistammo su FdC n.38 nel 1996.
Partendo dai suoi personaggi, ideati nel corso degli anni, ha ora realizzato ben 40 progetti di versioni cinematografiche da proporre a produttori italiani e internazionali, per la produzione di film per il cinema, l'home video e i nuovi canali in streaming.
Ai fini della divulgazione di questo progetto, il Fellini Museum di Rimini ha organizzato la mostra "Dal Fumetto al Film", in programma da venerdì 9 giugno al prestigioso Cinema Fulgor della città

www.afnews.info segnala: Romano Garofalo è uno storico giornalista e scrittore di libri per bambini e autore di fumetti, celebre soprattutto per i personaggio di Jonny Logan nel 1972 e Mostralfonso nel 1979 che intervistammo su FdC n.38 nel 1996.Partendo dai suoi personaggi, ideati nel corso degli anni, l'incontenibile romano(che già 10 anni fa fece parlare fondando e realizzando tutto da solo il periodico settimanale Italian Comics) ha ora realizzato ben 40 progetti di versioni cinematografiche da proporre a produttori italiani e internazionali, per la produzione di film per il cinema, l'home video e i nuovi canali in streaming. Ai fini della divulgazione di questo progetto, il Fellini Museum di Rimini ha organizzato la mostra "Dal Fumetto al Film", in programma da venerdì 9 giugno al prestigioso Cinema Fulgor della città romagnola — che ospita dal 1985 il festival internazionale del cinema d'animazione, del fumetto e dei games Cartoon Club, oltre che dal 1997 la mostra mercato Riminicomix — ben noto in tutto il mondo per essere stato il cinema del regista premio Oscar e da sempre amante della Nona Arte quanto della Settima. Trovate un ampio resoconto di ognuno dei 40 progetti cinematografici di Garofalo su www.italiancomics.it.

Fumettomania Factory Magazine

Dal Fumetto al Film
Abbiamo ricevuto, qualche mese una bella e lunga mail da Romano Garofalo.
Potevamo rimanere insensibili? No di certo, ed ecco allora di seguito un testo articolato sul progetto di Romano Garofalo e sul suo personaggio più conosciuto: Jonny Logan.

Mario Benenati,
responsabile di Fumettomania Factory Magazine

San Marino RTV

Dal fumetto al film, una mostra cinematografica di Romano Garofalo, pronto a fare debuttare i suoi personaggi davanti alla telecamera. Garofalo è fumettista, scrittore e giornalista. Noto al grande pubblico per essere il padre di Jonny Logan, è stato uno dei più prolifici autori di fumetti tra gli anni settanta e ottanta.

Nelle ultime settimane Garofalo ha ideato una Mostra cinematografica on line denominata dal "Fumetto al Film" una sorta di showreel su italiacomics.it perché, partendo dai suoi storici personaggi, vorrebbe costruire un progetto cinematografico articolato.

In attesa del grande schermo i progetti cinematografici di Romano Garofalo saranno esposti, al secondo e terzo piano del palazzo del Fulgor da giovedì 9 giugno nell'ambito di un progetto promosso dal Fellini Museum, 40 progetti cinematografici sotto forma di illustrazione con una sezione dedicata al "Viaggio agli inferi", ispirato al G.Mastorna felliniano e già allo stadio di sceneggiatura

Rimini Turismo

Dal Fumetto al Film

Mostra di Romano Garofalo
Località:
Rimini, Fellini Museum - Palazzo del Fulgor

Una mostra di disegni e illustrazioni che racconta 40 progetti cinematografici con i personaggi più famosi creati da Romano Garofalo, fumettista, scrittore e giornalista riminese.
Noto al grande pubblico per essere il padre di Jonny Logan, un simpatico antieroe, che ebbe grande successo editoriale negli anni settanta apparso anche in Tv nella popolare serie Supergulp (Rai2), e di Mostralfonso, è stato uno dei più prolifici autori di fumetti tra gli anni Settanta e Ottanta.
E' ideatore e autore di molti personaggi con la collaborazione di numerosi disegnatori italiani, tra cui: Leone Cimpellin, Giorgio Cavazzano, Giorgio Trevisan, Silvano Sacchetti, Marzio Lucchesi, Giuseppe Scapigliati, Massimo Albini, Magnus, Giovanni Zaccagnini, Silvia Mondini, Silver e Clod.
Ogni giovedì di luglio e agosto, alle 16.30, al Cinemino sarà proiettato Animation Cartoon Collage di Romano Garofalo.

Il Corriere della Sera

"Più di 15 miliardi all'anno spesi in Italia per i fumetti"...La Dardo lancia un nuovo eroe, Jonny Logan, che è americano nel nome e nella calzamaglia nera, ma solo ironicamente... Nelle vicende di Jonny Logan sono fin troppo trasparenti vicende e personaggi di cronaca recente... (11 settembre 1972. Gianni Migliorino)

Il Secolo XIX

Jonny Logan è il nuovo personaggio della fumettistica italiana che alla seconda edizione de “Le 3 Giornate del Fumetto” ha riscosso un grande successo...Logan vive in un mondo dove il ricordo gorgoglia assieme alla mediocrità dell’abitudine, ai luoghi comuni di ogni giorno, alla piccola astuzia dell’ italietta di ieri e di oggi. Jonny e la sua sciatta combriccola di compagni demistificano il rito del fumetto tradizionale con tanto di protagonista “buono o cattivo non importa” sempre in evidenza: vuoi perché Garofalo, a differenza di tanti altri designer dalla fantasia a buon mercato, si è sempre preoccupato di ambientare la storia in una realtà sociale precisa, non tanto per osannarla, sia chiaro, ma per demistificarla, irriderla, sminuirla nei luoghi comuni e nei modi di dire (o di fare) ricorrenti. (12 settembre 1972. Carlo Brusati)

Club gli Amici del Fumetto

“Appunti sul fumetto italiano del dopoguerra”...E’ nato Jonny Logan di Garofalo e Cimpellin: l’avventura facile e scontata non è che un pretesto per una sottile critica sociale... (1972 Gianni Bono)

IF

...Fatto importante da sottolineare è che Jonny Logan, l’antieroe della civiltà dei consumi ed i suoi amici, si muovono in una realtà completamente italiana, venata solo da una punta di civetteria anglofila del protagonista nel mutarsi nome - Giovanni Loganetti in Jonny Logan.(gennaio-marzo 1973. L.B.)

Cronache Genovesi

Un enorme sagomato ed un pupazzo acquatico con le effigi di Jonny Logan sono il centro d’attrazione per i visitatori della terza edizione de “Le 3 Giornate del Fumetto” in corso a Genova. (Ottobre 1973.)

IF

...Jonny Logan è l’equivalente del “mondo” di Alberto Sordi. C’è nelle sue avventure la stessa canagliesca carica vitale, la stessa “volgarità’” tutta italiana, la stessa grinta che si stempera, così spesso, in pusillanimità... (Luglio-settembre 1974. Alfredo Barberis)

IF

Speciale Cimpellin ...intorno al protagonista Jonny Logan viene creata una situazione che, per quanto fantastica, è una riuscita satira ricca di gags della vita italiana. Tradotto in Francese Logan è diventato “Super Max”. (Luglio-settembre 1974. Gianni Bono)

Il Corriere d'Informazione

Riminese, laureato in lettere, il creatore dell'antieroe mascellone spiega come prende dalla vita i personaggi e le loro avventure. "Perché e come sono nati questi tuoi personaggi così diversi, così ridicoli, così pazzi?", chiediamo a Romano Garofalo che ogni mese è puntuale in edicola con le sue "gags" nelle quali sono coinvolti i suoi personaggi in un girotondo di cose vere e assurde, come per esempio le partite di calcio giocate a suon di mitra. "Ho inventato Jonny Logan e compagni perché volevo scrivere di fatti veri, anche di cronaca. Per esempio una partita di calcio, una rapina, la vita di campagna e di città, i rapporti con gli amici, la scuola ecc...Così, quando invento un episodio, io parto sempre da un fatto vero: poi però inserisco molti elementi assurdi" . Dall'ambiente sonnolento, noncurante, della provincia dove il particolare si ingigantisce, passando di parola in parola tra gli astanti dei caffè, è nato anche questo moderno eroe, con la paura, con le titubanze e le inquietudini degli uomini d'oggi: Jonny Logan. (28 luglio 1975. Ottavio Rossani)

Corriere di Modica

Romano Garofalo e il fumetto. Romano Garofalo coi fumetti si è imposto all'attenzione in campo internazionale. Nel fumetto Romano Garofalo rivaluta la favola di Esopo e la satira di Orazio con i toni dell' attualità; come gli antichi si propone di "castigare ridendo mores". Sempre grazie a questo autore il fumetto italiano , dal particolare risale la corrente in termini di pensiero universale, esce dalla provincia, dalla regione, dall'Italia e si propone a livello internazionale. (15 marzo 1977. Giorgio Candiano)

La Gazzetta di Rimini

Nell'Olimpo dei cartoonist italiani il Viserbese Romano Garofalo occupa una posizione di notevole rilievo. Titolare di uno spazio sul settimanale "Corriere dei Piccoli" e collaboratore della prestigiosa casa editrice francese Glenat, Romano è un artista dal viso scanzonato di eterno ragazzo che vive nella vita le storie dei suoi personaggi. Nel 1972 vi fu l'apparizione clamorosa di Jonny Logan. Ricordo nitidamente alcune avventure di quel ciclo che si dimostrò una fantasia di motivi comici, una cascata di battute umoristiche, una collana di perle preziose di aneddoti. E in ogni episodio, in ogni personaggio, c'era appunto la satira dell'attualità, una satira morale, civile e politica. (14 luglio 1987 Amedeo Montemaggi)

Il Ponte

Un vulcano a fumetti. Romano Garofalo, riminese di Viserba e sceneggiatore di numerosi personaggi di "carta" (Alfonso, Jonny Logan, Slim Norton ecc), racconta ai lettori del Ponte i suoi primi vent'anni di fumetti. Garofalo raggiunge l'apice del successo e deve la sua notorietà soprattutto a Jonny Logan, un character tanto riuscito quanto nato per caso: "Mentre studiavo mi venne l'idea di fare un mensile. Inviai un progetto alla casa editrice Araldo (Sergio Bonelli editore) ma , per sbaglio, telefonai invece ai concorrenti della Dardo. Con l'amministratore delegato, Lodovico Bevilacqua, in trenta minuti nacque Jonny Logan, i cui personaggi sono utilizzati come pretesto, sulla scorta della commedia latina di Plauto, per una satira di costume che catturò immediatamente interesse di critica e pubblico. (22 gennaio 1995. Paolo Guiducci)

INK

Romano Garofalo. “Quel matto d’un romagnolo”. Così si definisce Romano Garofalo. Senza mai scendere a compromessi, scendendo spesso da Milano alla sua amata Rimini per passeggiare lungo la spiaggia, Romano ha interpretato e sta interpretando sicuramente una parte importante nella storia del fumetto italiano. Giornalista, laureato in lettere e filosofia, è l’inventore, assieme al disegnatore Leo Cimpellin, di Jonny Logan, testata di grande successo negli anni settanta (tanto che nel 1979 arrivo addirittura in TV, all’interno dell’indimenticabile trasmissione Supergulp). “Quale era il metodo di lavoro per Jonny Logan?” Molto semplice: seguivo l’attualità e sceglievo l’argomento del momento. Sono nati così numeri legati al divorzio come Favorevole o Contrario, Colpo di stato all’italiana, La Mafia non esiste, Giallo al Giro d’Italia, Austerity ecc...Oppure predilige-vo argomenti di più vasto respiro ma sempre di critica di costume. (23 giugno 2002. Davide Barzi)

Corriere di Romagna

Romano Garofalo, il Fellini dei fumetti. Romano Garofalo è il papà di MostrAlfonso, di Jonny Logan e di altri noti personaggi. Il fumetto come arte, come avventura, come scommessa. E come tutti i grandi amori, il fumetto entra d’improvviso, quasi per caso, nella vita di Romano Garofalo, uno dei maggiori autori italiani di “strisce”. E’ un colpo di fulmine, un’ intuizione che da’ vita a Jonny Logan e MostrAlfonso raccontati in una pittoresca galleria annedottica, con piglio brillante ed arguto, ironico e graffiante, d’una immediatezza e creatività vivaci che caratterizza i suoi perso-naggi immortali ,dal mitico Jonny Logan a MostrAlfonso. (19 settembre 2004. Isabella Pascucci)

La Nuova di Venezia e Mestre

Il ritorno di Jonny Logan, eroe della satira. Rileggere le avventure a fumetti di Jonny Logan è come vedere un film comico degli anni settanta. Magari uno di quelli con Lando Buzzanca. E questo non solo per l’evidente somiglianza del protagonista con l’attore siciliano, quanto per le vicende narrate che, con toni volutamente satirici, intendevano descrivere i molti vizi e le poche virtu’ della coeva società italiana. Infatti, sebbene indossi una calzamaglia alla maniera dei supereroi marveliani, e si celi dietro a un nome americano, Jonny Logan vive in ambienti nostrani (meglio, romagnoli: la sua utilitaria è targata Rimini). (04. dicembre 2006. Silvano Mezzavilla)

Il Mattino di Padova

Il ritorno di Jonny Logan. Jonny Logan affronta, con altri quattro scalcinati compari, vicende che trattano, con tono beffardo, temi sempre d’attualità del nostro paese come la malasanità, le tasse, la mafia, e la diffusa corruzione politica. Pubblicato tra il 1972 e il 1978 dalla casa editrice Dardo, Jonny Logan occupò un posto di primo piano nell’immaginario degli adolescenti ed approdò anche in televisione grazie alla fortunata trasmissione “Supergulp”. A quegli antichi lettori e a chi inten-desse scoprire un piccolo gioiello del fumetto umoristico del passato, e’ rivolta l’iniziativa di ristamparne tutte le avventure. (4 Dicembre 2006. Silvano Mezzavilla)

Fumetto

Intervista a Romano Garofalo il vulcano romagnolo che dominò la scena fumettistica italiana a cavallo degli anni settanta e ottanta. Romano fu una vera meteora comparsa all'improvviso nel mondo dei comics senza che si fosse fatto le ossa attraverso alcun apprendistato. Prima non c'era, poi una bella mattina apparve nelle edicole Jonny Logan e il mito del Garofalo partiva. Il suo modo di raccontare e' per niente debitore verso altri moduli narrativi, anche se all'epoca ci fu una grossa battaglia tra coloro che sostenevano che Jonny fosse un clone di Alan Ford e chi invece vi vedeva un prodotto nuovo, originale, un prodotto per adulti vestito come un... teenager! (Dicembre 2009. Silvio Costa e Luciano Tamagnini)

Corriere di Romagna

La rivoluzione del Garofalo: dai fumetti ai cartoni animati con i suoi 48 personaggi. L'idea è del riminese Romano Garofalo che molti conoscono come l'autore di MostrAlfonso e Jonny Logan. Giornalista, laureato in Lettere e filosofia, mentre frequentava un corso di specializzazione in psicologia, Garofalo propose a un editore milanese Jonny Logan, un periodico a fumetti che ebbe immediatamente vasti consensi di critica e pubblico, fino ad approdare nel 79, in Tv (Raidue), nella popolare serie Supergulp. (06 ottobre 2011. Salvatore Barbieri)

Il Giornale

Il caso: quando la satira c'azzecca. Torna in eBook "Jonny Logan", fumetto degli anni settanta con sorprendenti rimandi al presente. Viene il dubbio che i problemi dell'Italia siano eterni...Sfogliare la collezione di Jonny Logan desta stupore. A quanto pare, stiamo discutendo accanitamente degli stessi temi di cui si discuteva accanitamente all'inizio degli anni settanta. Non manca la presa per i fondelli di personaggi storici, da Amintore Fanfani a Breznev. Insomma, una riscoperta bella e un po' inquietante perché Jonny Logan dà l'impressione che l'Italia, in certe cose, non si sia mossa di un millimetro in quarant'anni. (12 agosto 2012. Alessandro Gnocchi)

Corriere della Sera

Torna Jonny Logan fumetto satirico degli anni settanta. "La Mafia non esiste" è il titolo dell'eBook che, a quarant'anni di distanza, inaugura la riedizione in forma digitale dei fumetti di Jonny Logan, personaggio creato nel 1972 dallo sceneggiatore Romano Garofalo e dal disegnatore Leone Cimpellin. Tratto peculiare della serie, che la differenzia nettamente, per esempio da Alan Ford di Magnus e Bunker, è che le storie erano ambientate nell'Italia dell'epoca e la satira degli autori si esercitava sui problemi sociali (alcuni attualissimi) del Paese: non solo la Mafia, ma le minacce golpiste, il fisco esoso, la crisi della scuola, la violenza negli stadi, la malasanità, la speculazione edilizia, le sofisticazioni alimentari. (20 agosto 2012. Antonio Carioti)

Corriere di Romagna

Jonny Logan festeggia i 40... Tra coloro che festeggiano il loro 40° compleanno quest'anno c'è anche Jonny Logan. Ma non è una persona in carne e ossa, bensì il protagonista di un fumetto creato nel lontano 1972 da quel papà di tanti personaggi su cartone, animati e non, che risponde al nome di Romano Garofalo. Jonny Logan non esitò a calarsi in tutte le situazioni del suo tempo, anche con una certa dose di...temeraria incoscienza. Per esempio, già nel 1974. l'Italia ha attraversato un periodo economicamente problematico e recessivo. Jonny Logan lo ha interpretato utilizzando un termine allora di moda nei media e creando l'immagine di "Austerity", che era la rappresentazione immaginaria della nostra paura di perdere il benessere a cui eravamo abituati. (21 agosto 2012)

Corriere Adriatico

Ritorna tutto Jonny Logan in eBook. Jonny Logan compie 40 anni ma non li dimostra! Questo grande classico del fumetto presenta alcune caratteristiche che lo resero unico nel panorama del fumetto non solo italiano, ma anche internazionale: l'ambientazione delle storie in Italia in un periodo di grande esterofilia in cui si pensava che i fumetti "per funzionare" dovessero essere ambientati negli USA, e la satira di costume rivolta ad un target di 13-14 anni, come "recita" la motivazione del premio Cartoonist di Rapallo attribuita a Jonny Logan: Per l'originalità del personaggio, mosso all'interno di un contesto ricco di significati polemici nei confronti della nostra società odierna". (01 settembre 2012. Stefano Fabrizi)

Il Roma

Il fumetto a passo con i tempi. Passano gli anni, la tecnologia compie passi da gigante ma i grandi classici hanno sempre la capacità di essere al passo dei tempi. Infatti, a quarant'anni di distanza dalla sua prima uscita nel 1972, torna alla ribalta il personaggio "Jonny Logan" di Romano Garofalo, il giornalista riminese che tanti successi ha raccolto nel mondo dei comics. Una saga, quella di Jonny Logan, pungente ed innovativa, destinata ai 13-14enni e interamente ambientata in Italia nel periodo in cui sembrava che, per essere interessanti, i fumetti dovessero essere necessariamente americani. (02 settembre 2012. Jacopo Romeo)

Il Mattino di Napoli

Torna il vecchio Jonny Logan ma si adegua e va in rete. Così lontane, così vicine. Pur risalendo a quarant'anni fa, le avventure di Jonny Logan e della sua banda di scalcagnati collaboratori sono sorprendentemente, e drammaticamente, attuali. Merito dei loro autori, il disegnatore padano Leone Cimpellin (in arte Ghilbert) e lo sceneggiatore romagnolo Romano Garofalo. E demerito dell'Italia, location di quasi tutte le storie, dove perdurano, talvolta aggravati, mali atavici come mafia e corruzione, violenze varie, torbide trame istituzionali, malasanità, mala scuola e speculazioni varie, evasione e persecuzione fiscale, per non elencare i sempiterni vizi della politica. (23 settembre 2012 Guido Piccoli)

L'eco di Bergamo

Torna Jonny Logan, eroe tutto da ridere in formato eBook: per i buoni fumetti non esiste la stagione dell'oblio. Jonny Logan, nonostante gli anni, resta divertente e spigliato , e in aggiunta la sua comicità non si è mai sottratta con la cronaca dei suoi giorni. Così, sfogliando queste pagine ci si imbatte in tematiche tutt'altro che infantili: mafia, colpi di stato, referendum sul divorzio e poi salasso del fisco, la pubblicità occulta, la malasanità e la corsa al consumismo ecc...Questioni spinose e controverse molte delle quali restano ancora di stretta attualità, che Garofalo ha raccontato col sorriso sulle labbra per un pubblico di ragazzi, ma senza autocensure e fisime da politically correct. Non a caso nel 1975 gli venne assegnato il Premio Cartoonist ed entrò nella ristretta schiera dei fumetti approdati in televisione attraverso la mitica trasmissione Supergulp. (3 ottobre 2012. Gianlorenzo Barollo)

Il Ponte

Le "profezie" a fumetti di Jonny Logan. Quarant'anni dopo , le storie della strampalata banda creata dal riminese Romano Garofalo sono ancora attualissime. I colpi di stato, la crisi, i politici mangioni, il qualunquismo e le starlette sembrano più attuali che mai. Stretta, strettissima attualità, eppure è una storia di carta che risale a quarant'anni fa. (15 ottobre 2012, Tommaso Cevoli)

La Voce di Romagna

Vulcanico Romano Garofalo. Riminese, dalla sua testa è nato uno degli eroi più corrosivi del fumetto italiano: Jonny Logan. Ribaltando l'eroismo "all'americana" dei fumetti del tempo, è la prima "striscia" satirica proposta ai ragazzini. Ma forse il vero eroe, in fondo, è proprio lui, Garofalo, le cui creature lottano sempre, "contro il potere perché come tale, sia esso di destra o di sinistra, e' di sua stessa natura prevaricatore". Gli albi trattavano di tutto lo scibile politico, dal divorzio a Henry Kissinger, dalla cementificazione ai divi della TV messi alla berlina (Pippo Baudo e Mike Bongiorno, Celentano e Gianni Rivera). (17 luglio 2013.)

Fantasy Magazine

Arriva la versione cartacea dell'ebook libro-studio sul personaggio ideato da Romano Garofalo. Italian Comics ha pubblicato in versione cartacea Jonny Logan Story a cura di Maria Della Miranda, un libro-studio che, attraverso brevi estratti, ricavati dai vari volumetti a suo tempo pubblicati, riassume cosa abbia appresentato Jonny Logan, scritto da Romano Garofalo, nel panorama fumettistico nazionale. (Emanuele Manco)

Sbam Comics

Con un libro-studio dedicato a Jonny Logan, l'autrice Maria Della Miranda ripercorre l'intera saga in chiave critica dell' eroe (eroe?) creato nel lontano 1972 da Romano Garofalo , analizzandone struttura, contenuti e spunti tratti dalla realtà sociale e politica dell'epoca. Il libro è costituito da frammenti estrapolati dai singoli episodi, corredati da un testo di presentazione e analisi, con in più cinque episodi completi a colori.

Il Ponte

JONNY LOGAN, UN RACCONTO PUNGENTE DELL'ITALIA '70
Attentati dinamitardi, bombe da corteo, la burocrazia spietata verso i cittadini come se fossero lebbrosi rompiballe. Una storia che potrebbe riempire le pagine odierne di cronaca se non fosse che è già stata raccontata negli anni Settanta, e per giunta sulle pagine di un fumetto. Un "giornaletto", come spesso venivano additate allora quelle pubblicazioni che di mese in mese, di uscita in uscita, hanno rappresentato uno spaccato satirico e pungente dell'Italia del tempo e, più in generale, un affresco dei vizi e delle virtù del Belpaese A firmare questo fumetto che passava sotto la lente di ingrandimento i principali avvenimenti politici, ma anche quelli economici e di costume, era un riminesissimo Romano Garofalo. (Paolo Guiducci)

Non solo Calcio

ROMANO GAROFALO, RIMINESE, EMINENTE FIGURA DEL FUMETTO ITALIANO. A ridosso del lungomare di Viserba vive Romano Garofalo, riminese Doc e una delle figure più importanti del fumetto comico italiano: Romano ne ha fatto la storia creando personaggi di culto come Jonny Logan (che racconta le avventure di uno strampalato gruppo di cacciatori di taglie) e MostrAlfonso (un tenero e buffo yeti) e, come vedremo più avanti, è tuttora in piena attività creativa.(5 Febbraio 2018 Roberto Gavelli)

Chiamami Città

Romano Garofalo: da Jonny Logan a ItalianComics.it
Per il riminese Romano Garofalo, fumettista, scrittore e giornalista satirico di grande fama, la satira è sempre stata qualcosa di naturale, un bisogno primario e irrinunciabile. Conosciuto, tra le altre cose, per essere padre del fortunatissimo Jonny Logan, ma anche di Alfonso, è stato uno degli autori di fumetti più prolifici tra gli anni '70 e '80. Attraverso questo e a tanti altri personaggi sui generis, ha raccontato in maniera pungente, ma anche molto precisa, tutto quello che molta gente pensava e non riusciva a dire su questo o quel personaggio di spicco. (Nicola Luccarelli)

Baci & Spari

Jonny Logan ha un linguaggio pulito e integro nella forma, uno stile classico, scorrevole, che risulta piacevole nella sua eleganza senza tempo. L'autore, Romano Garofalo, utilizzando la non facile chiave umoristica-satirica riesce a creare un affresco realista e a renderlo comprensibile agli adolescenti, ai quali era rivolto il fumetto. Affresco oggi quanto mai attuale con le classiche problematiche italiane mai risolte, che i Cacciatori di Taglie affrontavano con idee alternative e creative condite con un pizzico di genialità e visione del futuro.(Piero Caniparoli)

Glamazonia

Romano Garofalo, nato a Rimini, giornalista, è arrivato al fumetto intorno ai trent'anni. Nei primi anni Settanta il filone degli eroi "neri" si stava esaurendo: invece nel 1972 Garofalo, quasi per reazione alla moda degli agenti segreti imperante nel cinema e nei fumetti, ha creato Jonny Logan, personaggio chiaramente improbabile e caricaturale. (2004. Carlo Scaringi)

KataWeb

Dalla carta stampata alla rete, il segreto del successo di Romano Garofalo. Come nasce la tua passione per il fumetto umoristico e satirico? “Abbastanza per caso. Dopo la laurea in lettere a Bologna, frequentavo un corso di specializzazione in psicologia a Milano. Mi sono stufato in fretta: l’ambiente sembrava popolato da personaggi tutti piu’ matti di me...A quel punto mi sono detto: proviamo a fare fumetti. Ho iniziato proponendo Jonny Logan alla Dardo che immediatamente e’ diventato un personaggio di grande successo. (2007.,Antonio Salvatore Sassu)

Perdido Pulp Blues

La somiglianza tra Jonny e Alan non è realmente importante. Non più. Jonny Logan riuscì ad elaborare un linguaggio proprio, dando voce ad ambienti italiani e alle loro follie. Merito non da poco, soprattutto considerati gli anni in cui fu dato alle stampe. Un fumetto che ebbe il coraggio di osare il passo sul quale Alan Ford restò sempre troppo timido: essere una dichiarata satira dei nostri tempi, del nostro paese, dei nostri costumi. (martedì, febbraio 27, 2007)

Afnews

Jonny Logan si rivolgeva a un pubblico di ragazzi con vicende divertenti e insolite nelle quali Romano Garofalo – vulcanico sceneggiatore romagnolo, creatore di infiniti personaggi umoristici e satirici – mescolava abilmente gli ingredienti del "giallo" con quelli dell’attualità, in una sorta di incontro tra cronaca e fantasia nel quale c’era posto per argomenti difficili (il divorzio, la mafia, il colpo di Stato, la strategia della tensione, le tasse e perfino il rapimento di un papa), il tutto trattato sempre col sorriso (amaro) sulle labbra e tanta ironia. (Carlo Scaringi . Sabato 30 giugno 2012)

Panorama.it

Fumetti: il ritorno di Jonny Logan. A quarant’anni dalla prima uscita, il fumetto di Garofalo & Cimpellin torna in versione eBook. Ve lo ricordate Jonny Logan? Il primo albo uscì nel ’72. Jonny Logan era il leader di una banda di cacciatori di taglie dai tratti caricaturali. Jonny riuscì a ritagliarsi un pubblico tutto suo, puntando sulle sceneggiature di Romano Garofalo e sui disegni di Leone Cimpellin, due tra i più prolifici fumettisti italiani. Jonny cercava di portarsi dalla sua il paese reale. Titoli come “La Mafia non esiste” e “Colpo di stato all’italiana” rubavano alla cronaca e solleticavano i lettori più reticenti. (25 agosto 2012. Eugenio Spagnuolo)

Lo Spazio bianco

Jonny Logan compie quarant’anni... ma non li dimostra! Jonny Logan, il celebre fumetto degli anni settanta, ideato e sceneggiato da Romano Garofalo per celebrare degnamente il suo quarantennale esce in edizione eBook sui principali store del web. (29 agosto 2012)

Fumettando Blog

Con Jonny Logan siamo in un irresistibile “mondo reale” (almeno per chi una certa generazione l’ha vissuta, o l’ha comunque presente) in cui tutto è sporco, grigio, crepato, in cui i soldi non ci sono mai (ma le tasse sì), in cui la gente per la strada non sembra uscita da un salone di bellezza, e in cui la polizia “brancola nel buio”.....la satira sociale sottesa nelle storie è la chiave forte e vera di tutto... (I° Luglio 2012)

Ilcantooscuro

Jonny Logan, un prodotto dell’Italia degli anni Settanta, tanto simile alla nostra, a capo di un gruppo scalcinato, dove i poveri cristi sono schiacciati dalla corruzione e dagli inciuci. Un fumetto che ridendo smontava le ipocrisie del potere, costringendoci a riflettere su noi stessi e sul mondo che avevamo costruito (13 agosto 2012)

Fumetto Blog

Jonny Logan è un fumetto che affonda le mani nella realtà sociale e politica dell’Italia di quegli anni, e lo fa con coraggio perché quelli erano gli anni di piombo, del terrorismo, di un’Italia guidata da una classe politica corrotta fino al midollo. Punto di forza del fumetto è infatti la scelta di ambientare la storia nel nostro paese, senza soluzioni di comodo che indorassero la pillola, senza mediazioni ma con la decisa volontà di mettere alla berlina il marcio di quel periodo storico senza guardare in faccia nessuno. (Domenica 13 gennaio 2013)

Kult Underground

Chi di voi va almeno per gli "anta" si ricorderà forse di un personaggio dei fumetti chiamato Jonny Logan (che ha fatto l'apparizione per un po' anche su SuperGulp). Nonostante l'assonanza "esterofila" Jonny Logan (alias Giovanni Loganetti) è quanto di più italiano ci possa essere: un "supereroe" così "sfigato" da non sembrare neanche il protagonista della serie che prende il suo nome... (Marco Giorgini)

MostrAlfonso

Corriere della Sera (Sette)

Alfonso, detto Fonso dagli amici, è un candido e sprovveduto giovane yeti piombato, chissà come, nel mondo degli uomini: e, come un marziano, ha tutto da imparare. Il simpatico personaggio a fumetti del "Corriere dei Piccoli" è dotato di una involontaria carica umoristica e ironica e riesce inevitabilmente a intenerire e a farsi amare. Si prende cura di lui un'arzilla nonna, coadiuvata dal retorico maestro Dante Pedante. Con il loro aiuto, Fonso deve abituarsi alla nostra esasperata società tecnologica. Il risultato è che, civilizzandosi, Fonso assorbe tutte le manie e gli affanni di noi uomini d'oggi, con effetti esilaranti. (Settembre1988)

Il Messaggero

Ad Alfonso, al 44esimo Salone Internazionale dell'umorismo, che è in corso a Bordighera, è stata assegnata la "Palma d'oro". La giuria, presieduta da Vezio Melegari, ha segnalato il personaggio creato dalla sferzante fantasia del riminese Romano Garofalo, come l'unico vero trionfatore della sezione "Humor comic". Romano Garofalo ha intenzione di fare di Alfonso un personaggio cosmopolita. La sua candidatura a fumetto per ogni angolo della Terra ha già un precedente: in Giappone il tenero yeti è stato pubblicizzato su orologi, magliette e cartelle scolastiche. In Italia ha calcato anche le scene televisive, protagonista nel '89 di un serial trasmesso da Odeon TV, inserito in un programma pomeridiano per bambini. (Milena Scola 12 agosto 1999)

Il Ponte

"Un vulcano a fumetti" Romano Garofalo, riminese di Viserba e sceneggiatore di numerosi personaggi di "carta" (Alfonso, Jonny Logan, Slim Norton...), racconta ai lettori del Ponte i suoi primi vent'anni di fumetti: dietro alla facciata seriosa di laureato in lettere e filosofia a Bologna e specializzando in psicologia a Milano, batte un cuore a fumetti. Alfonso è uno yeti catapultato nel mondo degli uomini che, come un marziano, ha tutto da imparare. E civilizzandosi, assorbe anche tutte le manie e gli affanni degli uomini d'oggi con effetti esilaranti. Compare prima sul Corriere ei Piccoli, poi nel 1988 in TV su Odeon (allora circuito di grandi ambizioni): in mezzo il grande salto in decine di paesi stranieri dal Giappone all'Australia come fumetto e gadget. (PaoloGuiducci22.01.1995)

Il Resto del Carlino

Romano Garofalo ha vinto il Salone dell'umorismo con "Alfonso". Palma d'oro al papà del piccolo yeti. La Palma d'oro, il massimo riconoscimento del Salone Internazionale dell'Umorismo di Bordighera è andata quest'anno ad Alfonso, il personaggio creato da Romano Garofalo. Motivazione ufficiale: "Il Piccolo yeti vive attraverso strisce quotidiane e pagine domenicali ricche di umanissimi spunti umoristici e di sorridenti briciole di saggezza". E' così Alfonso, a vent'anni dalla nascita, riceve la consacrazione ufficiale dalla critica dopo aver riempito strisce e strisce sui giornali per giovani e giovanissimi e aver portato l'umorismo sulle pagine dei quotidiani. (4 agosto 1999)

Slurp

Continua tutti i giorni dalle 16 alle 19 “Slurp”, il contenitore dei cartoni animati di Odeon TV. Slurp è anche la storia di tre simpatici personaggi: Paola, Alfonso e Ugo robot che, con le loro buffe schermaglie, divertono il pubblico più giovane. Alfonso è fondamentalmente un tipo strano, “in cura” da Paola e Ugo robot che cercano di inserirlo in una società organizzata. Nelle varie puntate, sarà messo alla prova dalle diverse situazioni che gli altri due gli presenteranno. Una situazione comica, ma intelligente, che si ripropone tutti i giorni sugli schermi di Odeon. (Ottobre 1988)

Corriere di Romagna

Un opuscolo a fumetti della cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino “Alfonso spiega l’Euro”: protagonista lo yeti ideato da Garofalo che verrà distribuito nelle scuole del Titano. Sarà Alfonso, il simpatico “yeti” creato dalla fantasia di Romano Garofalo a spiegare ai bambini di San Marino, senza noia o pedanteria, la nuova moneta europea. Il protagonista prende per mano i bambini e li accompagna alla scoperta della nuova moneta. L’iniziativa, sottolinea Gino Giardi, responsabile marketing della banca Sammarinese, per il suo carattere educativo, ha riscosso vivo interesse dei docenti che ci hanno incoraggiato a proseguire in questa opera informativa di temi di interesse generale. (Lunedì 15.03.1999)

La Gazzetta di Rimini

Ecco il grande Alfonso, fumetto Made in Rimini”. Nell’olimpo dei cartoonist italiani il viserbese Romano Garofalo occupa una posizione di notevole rilievo. Titolare, tra l’altro, d’uno spazio sul settimanale “Il Corriere dei Piccoli” e collaboratore della prestigiosa casa editrice francese Glenàt. Ora esce un volume che raccoglie le migliori strisce della sua ultima creatura, “Il Grande Alfonso”, sullo stile dell’americano Al Capp, di Li’l Abner e
pubblicate dalla Glènat.(21 settembre 2001 Amedeo Montemaggi)

Il Resto del Carlino

Alfonso, il mostro mite ideato da Garofalo, trova l’editore sul Titano. L’AIEP raccoglie la scommessa ed esce con un mensile, ma l’obiettivo è una trasposizione del giornale in chiave televisiva. Un editore sammarinese per Alfonso. Ebbene sì, ricomincia dal Titano la riscossa del mostro dagli occhi dolci uscito dalla penna di Romano Garofalo, autore riminese dalla fantasia inesauribile. Pubblicato su periodici italiani e stranieri, apparso in TV nel 1988 (Slurp su Odeon TV), MostrAlfonso riparte in versione mensile. Dal Titano ha raccolto la scommessa Giuseppe Morganti. L’AIEP, nota casa editrice di San Marino, è già uscita con i primi due numeri. (2 giugno 2001)

Corriere di Romagna

Romano Garofalo, riminese, autore di “MostrAlfonso” e “Jonny Logan”. Dagli inizi degli anni settanta alla notorietà. Uno yeti. Piccolo, tenero, bianco come una palla di neve. Avete presente? E’ MostrAlfonso, il celebre personaggio creato dal riminese Romano Garofalo. Con i fascicoli di

MostrAlfonso Romano Garofalo si presenta: “E’ il mio biglietto da visita.”. Ma non ne avrebbe bisogno. Ha incominciato a Milano, dopo la laurea in Lettere e un corso di specializzazione in psicologia: andava a lezione da Cesare Musatti. Con Jonny Logan arriva il successo e Garofalo abbandona la psicologia. O meglio, la applica ai suoi personaggi, come quell’Alfonso, mostro disadattato che tanto somiglia a tutti noi. (Martedì 4.luglio 2001. Vera Bessone)

Il Ponte

Il fumetto ideato dal riminese Romano Garofalo premiato a Bordighera “Alfonso Palma d’Oro”. Un fumetto riminese alla ribalta del 44°Salone Internazionale dell’umorismo di Bordighera: la scorsa estate, la “Palma d’oro” della sezione Humor comic, è stata assegnata a “Il Grande Alfonso”, opera di Romano Garofalo. Con Alfonso, Romano Garofalo ha varcato i confini italici, arrivando sui quotidiani di mezzo mondo. Giappone e Sud America compresi. Nel paese del Sol levante addirittura, è diventato una linea di prodotti, dalle magliette agli orologi. Quattro anni fa, Alfonso è finito alla TV, in “Slurp” sul circuito Odeon. Se Gustavo Flaubert poteva dire “Madame Bovary c’est moi”, forse la stessa cosa può dire Garofalo di Alfonso, al quale con la sua capigliatura assomiglia vagamente.(Antonio Montanari, Sabato 23.10.1999.)

La Voce di Romagna

La Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino ha realizzato un giornaletto: sarà offerto nelle scuole e agli studenti. Allo yeti – fumetto è stato affidato il compito di spiegare l’euro ai giovani “Alfonso, in economia sei un... mostro”. L’introduzione dell’euro, spiegano all’Istituto di credito, è un evento che richiede una vasta opera di informazione. Per questo motivo la Cassa di Risparmio di San Marino ha realizzato “L’euro a fumetti”, iniziativa che vuole informarli in maniera didascalica ma anche divertente, utilizzando “MostrAlfonso”, un personaggio a fumetti che per la gradevolezza del tratto e il contenuto educativo si presta assai bene allo scopo. Con MostrAlfonso “L’euro a fumetti” entra nelle scuole della Repubblica dove sarà offerto ai ragazzi. (Martedi 04 10 1999)

La Voce di Romagna

Personaggi in cerca di produttore. I 48 nuovi cartoon creati dall’autore riminese Romano Garofalo. Il papà del celebre MostrAlfonso racconta le pieghe del progetto. Un progetto ad ampio respiro, che coinvolge alcuni tra i più prestigiosi disegnatori d’Italia (e non solo). Quando vedranno la luce i cartoni animati?, chiediamo a Romano Garofalo: “Abbiamo già pronti alcune demo. La cosa importante è riuscire a dare un respiro internazionale alle serie e ai personaggi. MostrAlfonso ce l’ha fatta: la versione cartacea è arrivata in Europa, in Giappone e in America”. (Luglio 2012)
Palma d’oro a Bordighera
Nell’estate del 1991. MostrAlfonso ha ottenuto il primo premio di Palma d’oro al Salone internazionale dell’umorismo di Bordighera, la più importante manifestazione del genere in Europa, in corso dal 13. luglio al 31. agosto. La giuria letteraria costituita da: Vezio Melegari (Presidente), Sandro Baldoni, Remo Croce, Paolo Lingua, Riccardo Malpica, Cesare Viazzi e Piero Zanni, esaminate le opere previste dal bando di concorso, ha deciso di assegnare nella sezione Humor Comics la Palma d’oro a Romano Garofalo e Marzio Lucchesi per “Il Grande Alfonso”, Glènat Edizioni, con la seguen-

te motivazione: Alfonso, piccolo e tenero yeti, vive il suo difficile inserimento nella civiltà industrializzata attraverso strisce quotidiane e pagine domenicali ricche di umanissimi spunti umoristici e di sorridenti briciole di saggezza. (Luglio 1991)

La Borsa del fumetto

Il Graphostudio di Rimini ruota attorno a quel personaggio incredibile che é Romano Garofalo, casualmente sceneggiatore, spirito libero, kamikaze entusiasta, anarchico editoriale, organizzatore audace e coinvolgente. E ha coinvolto un sacco di gente in una ipotesi assurda: mettersi insieme e realizzare delle cose e poi venderle sui più diversi mercati, in modo organizzato. Credo che il massimo, a tutt'oggi, sia stato vedere MostrAlfonso sulla cassa degli orologi giapponesi, ma conoscendo Romano non mi stupirei di trovare "IL Vigile" sul codice della strada dello Zambia orientale o "Don Scoppola" sui catechismi delle missioni colombiane...(Luigi F. Bona - Marzo, 1980).

Il Fumetto

Il Graphostudio con sede a Viserba di Rimini raggruppa una schiera di giovani disegnatori di cui Romano Garofalo è l'animatore instancabile ,effervescente e godereccio. Di lui, nella presentazione di un libro dedicato a MostrAlfonso, forse il suo personaggio più riuscito, è stato scritto: "E' un tipo terra – terra, di quelli per intenderci che non hanno una sofferta, travagliata, lacerante vita interiore e non se ne vergogna nemmeno. L'unica volta che ha avuto un'acuta sofferenza interiore commuovendosi fino alle lacrime, e' stato quando, in un noto ristorante riminese, gli hanno detto che era finito il rombo, che lui predilige. Ma poteva un romagnolo essere diverso?
(Giulio Cesare Cuccolini, 10 maggio 1980).

INK

Romano Garofalo ha creato una miriade di personaggi pubblicati su decine di quotidiani e periodici. Il suo MostrAlfonso, in particolare, ha vinto la Palma d'oro al Salone Internazionale dell'umorismo di Bordighera ed e' conosciuto in tutta Europa, in Sud America e in Giappone. Anche per MostrAlfonso, come per Jonny Logan, un'apparizione in televisione, nella stagione '87-'88, all'interno della trasmissione SLURP (Odeon TV). (23 giugno 2002)

FUMETTO

Intervista a Romano Garofalo, il vulcano romagnolo. Hai citato MostrAlfonso, chiediamo a Romano Garofalo: quando, come e perché nasce? Risposta: "Nasce nel '74-'75 e vuole toccare il tema dell'adattamento all'ambiente da parte di una persona "diversa", proveniente da un altro mondo, da altre abitudini e che non conosce nulla di ciò che gli sta attorno nel nuovo ambiente. La sua vita é una tabula rasa, non sa niente di niente...
(Silvio Costa e Luciano Tamagnini, dicembre 2009).